



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO, DELLA DURATA DI DODICI MESI, PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA – UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO “RICERCA-AZIONE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEL RISCHIO SUICIDARIO IN ADOLESCENZA: IL RUOLO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE, DEI GENITORI, DEGLI ADULTI IN GENERALE”, CUP B69I23002590002 – CODICE: UNIVDA/BORSA_FER23/01/2024.

Art. 1 – Oggetto e presupposti normativi dell'incarico

1. Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, è indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio, della durata di dodici mesi, nell'ambito del progetto denominato “*Ricerca-azione per la prevenzione del disagio e del rischio suicidario in adolescenza: il ruolo dei ragazzi e delle ragazze, dei genitori, degli adulti in generale*”, CUP B69I23002590002.
2. La competente struttura di afferenza è il Dipartimento di Scienze umane e sociali, che ha individuato quale responsabile scientifico la Prof.ssa Laura Ferro, sotto la cui direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate.

Art. 2 – Programma di ricerca e attività scientifica da svolgere

È ormai consapevolezza ampiamente diffusa che nella società occidentale vi sia un crescente livello di disagio giovanile che travalica le fisiologiche manifestazioni della crisi adolescenziale e del confronto con l'adulthood.

Si parla di più di 1 adolescente su 7 che presenta un disturbo mentale diagnosticato e del suicidio come seconda causa di morte tra gli adolescenti nell'Europa occidentale. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce il suicidio come un problema di salute pubblica, su cui è necessario fare prevenzione. Il tabù e lo stigma associati al fenomeno fanno sì che non ce ne si occupi nonostante molto spesso un suicidio riuscito è preceduto da vari tentativi, che possono e devono essere intercettati.

L'Italia non fa eccezione e anche nel nostro Paese il suicidio resta un problema di salute pubblica. Secondo l'Istat, nel 2019 ci sono stati 3726 suicidi e, se è vero che il fenomeno conta tassi di mortalità più elevati tra gli anziani, è altrettanto vero che esso rappresenta una delle prime cause di morte tra i giovani. Tuttavia, è possibile intercettare questa sofferenza: spesso, infatti, per i giovani e gli adolescenti la comparsa di un disagio o di veri e propri sintomi e disturbi psico-comportamentali rappresenta già l'esito di un processo di malessere prolungato.

In particolare, il suicidio è generalmente il precipitato di numerosi fattori di rischio (personali, sociali, biologici) che – va sottolineato – non si limitano esclusivamente ai disturbi mentali. Ciò implica che gli interventi di prevenzione – compresi quelli diretti ad adolescenti – devono essere ad ampio spettro e non avere come destinatari (diretti e/o indiretti) solo i portatori di una psicopatologia. Questa caratteristica si riflette anche a livello di setting che, in maniera analoga, non può essere limitato agli ambienti sanitari. Infatti, sono proprio i programmi rivolti a coloro che versano in condizione di fragilità, ancorché in assenza di una diagnosi psicologica o psichiatrica, a essere imprescindibili nel ridurre il disagio e il rischio di suicidio.

Fare prevenzione in adolescenza significa anche occuparsi delle fragilità degli adulti che, a titolo diverso, rappresentano però i nodi della loro rete evolutiva-relazionale. La morte e il suicidio sono i grandi



assenti della nostra società: spesso infatti c'è il timore che parlare di queste tematiche renda la morte (e il suicidio) un'ipotesi desiderabile per l'adolescente. In realtà, sappiamo che accade esattamente il contrario: parlare di suicidio abbassa il rischio. I ragazzi e le ragazze, infatti, molto spesso provano vergogna nel parlare del proprio disagio e nel comunicare di aver pensato alla morte; in aggiunta a questi sentimenti, se percepiscono che dall'altra parte non vi sono adulti in grado di (ac)cogliere i loro segnali di disagio, i tentativi di chiedere aiuto non vedono nemmeno la luce. Molto spesso, è infatti proprio l'angoscia dell'adulto (genitore o insegnante) a stroncare sul nascere ogni possibilità di instaurare un sincero dialogo volto a capire, in ottica non giudicante, che cosa l'adolescente stia provando.

Lo scopo del presente programma di ricerca-azione è quello di prevenire il disagio psicologico e il rischio suicidario degli adolescenti/giovani adulti, mediante percorsi di gruppo di tipo formativo-informativo rivolti sia ai giovani sia agli adulti di riferimento (es. genitori, insegnanti). Nei confronti di questi ultimi, in particolare, l'obiettivo è promuovere capacità emotivo-relazionali utili a identificare precocemente i segnali di disagio e a favorire l'ascolto e la comunicazione tra giovani e adulti.

In particolare, il programma di ricerca e l'attività scientifica si propongono di:

- ottenere una fotografia rispetto alle maggiori aree di disagio percepite dai giovani e dai loro adulti di riferimento;
- ridurre il disagio percepito dei giovani e migliorare la consapevolezza di sé anche al fine di favorire e proteggere la salute mentale degli adolescenti;
- migliorare le capacità emotivo-relazionali dei genitori e degli altri adulti di riferimento, anche al fine di riconoscere e accogliere il disagio dei minori adolescenti in ottica di prevenzione del disagio e promozione della salute mentale.

Nello specifico il lavoro dovrà prevedere:

- fase di raccolta, monitoraggio, elaborazione dati: mediante la somministrazione di questionari (ad hoc e standardizzati) e interviste (strutturate e/o semistrutturate) in ottica di continuità ai progetti di ricerca precedenti svolti in Ateneo e finalizzati al monitoraggio del disagio psicologico manifestato dai giovani e percepito dagli adulti di riferimento;
- progettazione e conduzione degli incontri di gruppi (attività svolta con l'affiancamento della seconda figura di ricercatore) pensati come attività di psicoeducazione attiva (es. focus group e *role playing, simulate*, ecc) e di sostegno (il professionista dovrà svolgere il ruolo di facilitatore all'interno di gruppi di parola volti a offrire uno spazio di confronto, contenimento, condivisione emotive con uno sguardo di maggiore attenzione ai minori coinvolti);
- co-conduzione degli incontri di gruppi (attività svolta con l'affiancamento della seconda figura di ricercatore) pensati come attività di formazione (es. discussione di casi/situazioni personali, ecc) e di sostegno (il professionista dovrà affiancare il secondo ricercatore individuato nello svolgere il ruolo di facilitatore all'interno di gruppi di parola volti a offrire uno spazio di confronto, contenimento, condivisione emotive con uno sguardo di maggiore attenzione agli adulti coinvolti);
- coordinamento e collaborazione con gli altri nodi della rete del progetto (ad es. Scuole, Regione Valle d'Aosta, Agenzie educative).

Art. 3 – Requisiti soggettivi di partecipazione per l'attribuzione della borsa

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è richiesto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:



- a. Laurea vecchio ordinamento, specialistica/magistrale (di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004) ovvero titolo equipollente conseguito all'estero in ambito psicologico;
 - b. conoscenza della lingua inglese;
 - c. conoscenza della lingua francese in ragione del fatto che tale ricerca-azione si effettuerà in un territorio con specifiche caratteristiche di bilinguismo.
2. Non costituiscono requisiti di ammissione, ma verranno valutati al fine della selezione:
- a. pubblicazioni scientifiche in ambito clinico con focus sul disagio psichico in adolescenza;
 - b. dottorato di ricerca nell'ambito delle scienze psicologiche;
 - c. partecipazione a progetti di ricerca, realizzazione di studi, ex titolari di borse di ricerca e di incarichi di collaborazioni o insegnamento presso atenei o altri soggetti pubblici o privati, sia in Italia che all'estero inerenti al programma della borsa di ricerca;
 - d. documentata formazione e/o esperienza di attività di ricerca adeguata allo svolgimento dell'attività di ricerca;
3. Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani, sia i cittadini stranieri purché in possesso dei titoli prescritti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista. I cittadini stranieri dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata al programma di ricerca da svolgere.
4. I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno inviare, unitamente alla domanda di partecipazione, i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.
5. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al successivo articolo 5, comma 1.

Art. 4 – Durata del contratto e corrispettivo

1. Il contratto prenderà avvio a far data dalla sua sottoscrizione e avrà una durata di dodici mesi.
2. L'importo della borsa di studio è di euro 1.250,00 mensili, ai sensi della Deliberazione della Giunta esecutiva n. 23, del 19 luglio 2021.
3. Alla borsa di cui al presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti in materia fiscale.
4. L'Università provvederà alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del borsista nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca.
5. Il pagamento della borsa verrà effettuato dall'Università in rate mensili.

Art. 5 – Domanda e termine di presentazione



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (pubblicato sul sito web dell'Università nell'apposita sezione "*Bandi, avvisi e appalti – Borse di studio per la collaborazione all'attività di ricerca*"), dovranno pervenire presso la Direzione Generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione Documentale, improrogabilmente entro il giorno **12 marzo 2024, entro le ore 18.00**, con le seguenti modalità:

- inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.univda.it), purché personalmente intestata al soggetto che presenta la domanda, come previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine sopraindicato; oppure

- invio telematico all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it entro il termine sopraindicato.

L'invio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **"Selezione per Borsa di ricerca: UNIVDA/BORSA_FER23/01/2024"** e la domanda dovrà essere, pena l'esclusione dalla selezione, debitamente sottoscritta (firma digitale o firma autografa e successiva scansione del modulo di domanda).

2. Per la presentazione delle domande, i candidati dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- saranno accettati solo file in formato .pdf;

- saranno accettati file di dimensioni massime di 15 MB cadauno;

- saranno accettate mail di dimensioni complessive massime di 25 MB (indipendentemente dal numero di allegati).

Non saranno accettati file caricati su piattaforme di condivisione documentale (es. Dropbox, Google drive, One drive, ecc.).

L'Ateneo provvederà ad inviare all'indirizzo di posta elettronica semplice del mittente conferma dell'avvenuta ricezione della domanda presentata.

3. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità quanto riportato nello schema di presentazione della domanda, allegato al presente bando.

La domanda dovrà essere corredata da:

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, in formato Europass, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, del presente bando e di ogni altro titolo che il sottoscritto riterrà di presentare ai fini della valutazione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;

- in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it, fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;

- per i candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere inviati i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti



all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

4. Il candidato è tenuto alla compilazione del modulo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, allegato al presente bando. In caso di conferimento dell'incarico, tale dichiarazione verrà pubblicata, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, sul sito web di Ateneo, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".
5. L'Università non assume responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università oltre il termine di cui sopra.
7. I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.
8. L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere agli idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi della vigente normativa in materia.
9. La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.

Art. 6 – Procedura di selezione e conferimento delle borse

1. La selezione si svolgerà per titoli e colloquio e la valutazione di entrambi sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 7.
2. La valutazione della Commissione sarà determinata, ai fini dell'attribuzione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:

a) 60 punti per i titoli:

I criteri di valutazione dei titoli sono di seguito indicati:

- fino a 15 punti per il voto di Laurea vecchio ordinamento, specialistica/magistrale (di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004) in ambito psicologico, da rapportare a 110/110, se espresso diversamente, che verrà valutato come segue:
 - voto inferiore a 95, punti 5;
 - voto da 95 a 100, punti 7;
 - voto da 101 a 104, punti 9;
 - voto da 105 a 109, punti 11;
 - voto 110, punti 13;
 - voto 110 e lode, punti 15;
- fino a 8 punti per pubblicazioni scientifiche in ambito clinico con focus sul disagio psichico in adolescenza;



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

- fino a 7 punti per il titolo di dottorato di ricerca, nell'ambito delle scienze psicologiche;
- fino a 20 punti per la partecipazione a progetti di ricerca, realizzazione di studi, ex titolari di borse di ricerca e di incarichi di collaborazioni o insegnamento presso atenei o altri soggetti pubblici o privati, sia in Italia che all'estero inerenti al programma della borsa di ricerca;
- fino a 10 punti per documentata formazione e/o esperienza di attività di ricerca azione adeguata allo svolgimento dell'attività di ricerca;

I candidati che non raggiungeranno un punteggio minimo di 40/60 nella valutazione dei titoli non saranno ammessi al colloquio.

La valutazione dei titoli, pertanto, avverrà prima del colloquio.

b) 40 punti per il colloquio

Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto della borsa e sarà volto ad accertare le competenze scientifiche e linguistiche per la realizzazione del programma delle ricerche. Durante il colloquio i candidati dovranno illustrare il proprio curriculum di studi e di ricerca e, con riferimento al programma di ricerca e alle attività richieste, dovranno argomentare la propria impostazione, anche metodologica, nell'affrontare il lavoro scientifico. Durante il colloquio verrà altresì verificata il livello di conoscenza della lingua inglese e francese in relazione ad argomenti riguardanti le materie del settore scientifico interessato. Infine, per i candidati stranieri, il colloquio dovrà accertare la conoscenza della lingua italiana.

Il colloquio si intenderà superato qualora il candidato ottenga almeno 20/40 punti.

3. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà reso noto a partire dalle **16.00 del 20 marzo 2024**, mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Borse di ricerca".
4. Il colloquio si svolgerà il **27 marzo 2024 alle ore 10.00, in modalità telematica, ai sensi del vigente Regolamento generale delle Commissioni di Ateneo, (emanato con Decreto rettorale n. 185 del 23 dicembre 2022, articolo 4 comma 10). Il presente bando costituisce comunicazione della data del colloquio.**
5. Eventuali modifiche a tale data verranno comunicate ai candidati ammessi mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.
6. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.
7. Al termine dei propri lavori, la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi e la graduatoria di merito.
8. **Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.**
9. Il verbale verrà trasmesso al Direttore della Struttura per l'emanazione del decreto di approvazione degli atti della Commissione, con il quale verrà contestualmente conferita la borsa al candidato



vincitore della procedura di selezione. Gli esiti saranno pubblicati all'Albo on line dell'Università nonché nell'apposita sezione del sito web dell'Ateneo.

10. Il Decreto di cui al precedente comma verrà trasmesso ai competenti Uffici della Direzione Generale per gli adempimenti di competenza. Il candidato vincitore dovrà comunicare l'accettazione della borsa entro il termine fissato dall'Università.
11. Nel caso di rinuncia del candidato vincitore, la borsa potrà essere conferita ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria. Le borse decorrono a far data dalla stipula dei relativi contratti sottoscritti, per l'Università, dal Direttore Generale. La sottoscrizione del contratto sarà subordinata al buon esito dei controlli di legittimità previsti dalla legge.

Art. 7 – Commissione Esaminatrice

1. La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Decreto del Responsabile della Struttura su proposta della medesima Struttura.
2. La Commissione sarà composta da tre membri, di cui almeno un Professore con funzioni di Presidente. Uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 8 - Diritti e doveri dei borsisti

1. I borsisti collaborano all'attività di ricerca prevista dai programmi di ricerca approvati dalla Struttura di afferenza e indicati nel bando di selezione. Essi possono collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea.
2. I compiti attribuiti ai borsisti devono implicare attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
3. I borsisti possono partecipare ai gruppi di ricerca e ai progetti di ricerca dell'Università ai sensi dell'art. 18, comma 5, lett. f), della legge n. 240/2010.
4. L'attività di ricerca è svolta, di norma, presso le sedi dell'Università o, qualora richiesto dalle esigenze di ricerca e previa autorizzazione del responsabile della Struttura, presso altre strutture.
5. I borsisti non possono svolgere compiti di docenza né sostituire i docenti nello svolgimento delle attività didattiche e nella valutazione degli studenti. Possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia. La nomina a cultore della materia avviene sulla base delle vigenti disposizioni di Ateneo.
6. I borsisti hanno diritto ad avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della Struttura presso la quale svolgono il loro servizio e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti.
7. I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso l'Ateneo.
8. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile Scientifico, il borsista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità previsti dal regolamento di Ateneo per le missioni.
9. I borsisti sono tenuti a presentare alla Struttura nella quale operano, al termine della durata della borsa, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del Responsabile Scientifico.

Art. 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettativa e interruzioni

1. La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca o altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni fuori sede all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. In particolare, la borsa non è cumulabile con le



borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca.

2. La borsa è individuale. I beneficiari non possono cumularla con i proventi derivanti da rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.
3. La borsa non è cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Università.
4. Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla Struttura di afferenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla Struttura compatibile con lo svolgimento dell'attività di ricerca, non comporti conflitto di interesse con l'attività svolta e non rechi pregiudizi all'Ateneo.
5. I borsisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione della Struttura di afferenza, fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.
6. Non possono essere titolari di borse, restando pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle relative selezioni, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione della procedura comparativa ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di Valutazione.
7. In caso di impedimento temporaneo, sopravvenuto per qualunque motivo documentato, la borsa può essere sospesa con provvedimento del responsabile della Struttura, previo parere favorevole del Responsabile scientifico. Nel caso di maternità o gravi motivi di salute la sospensione è disposta a semplice richiesta del borsista.
8. Il borsista che intenda rinunciare prima della scadenza è tenuto a dare immediata comunicazione scritta al Responsabile scientifico e al responsabile della Struttura. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di rinuncia.

Art. 10 – Decadenza e risoluzione del rapporto

1. Decadono dal diritto alla borsa coloro che, entro il termine fissato dall'Università, non dichiarino di accettarla.
2. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.
3. Nei confronti del titolare di borsa che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata prevista, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura per dichiarare la decadenza dal diritto di percepire la borsa nonché la risoluzione del rapporto.
4. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con deliberazione della struttura, su proposta motivata del Responsabile Scientifico.
5. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - c) grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal precedente articolo 6;
 - d) giudizio negativo espresso dalla Struttura di afferenza.
6. L'inosservanza delle norme del presente Regolamento e del bando di selezione nonché delle



ulteriori disposizioni regolamentari di Ateneo comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali e diritto di accesso

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: rpd@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati all'assegnazione di un posto alloggio saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti. I dati potranno essere comunicati a enti pubblici e privati o autorità competenti, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti, nonché di consentire il regolare svolgimento del contratto.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 12 – Ulteriori informazioni

1. Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.univda.it e presso l'Ufficio Ricerca, Strada Cappuccini, 2A – Aosta (mail: progetti@univda.it).
2. Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. e i.: Dott.ssa Esmeralda Toffano, funzionario dell'Ufficio Ricerca (mail: progetti@univda.it).

Art. 13 – Disposizioni finali

1. L'Università si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
2. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al testo vigente del "Regolamento per il conferimento di borse di studio per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste".

Il Direttore del Dipartimento di
Scienze umane e sociali
Prof.ssa Elena Cattelino
sottoscritto digitalmente

- Allegati: 1. Domanda di partecipazione
2. Curriculum Vitae
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà
4. Dichiarazione sostitutiva insussistenza conflitto di interessi



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 1 – Domanda di partecipazione
Codice: UNIVDA/BORSA_FER23/01/2024

Chiar.mo Direttore
Dipartimento di
Scienze umane e sociali
Università della Valle d'Aosta -
Université de la Vallée d'Aoste
Ufficio Protocollo e Gestione
documentale

protocollo@pec.univda.it
protocollo@univda.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'istruttoria per il conferimento di una borsa di studio, della durata di dodici mesi, nell'ambito del progetto denominato “*Ricerca-azione per la prevenzione del disagio e del rischio suicidario in adolescenza: il ruolo dei ragazzi e delle ragazze, dei genitori, degli adulti in generale*” - B69I23002590002. **Codice: UNIVDA/BORSA_FER23/01/2024**

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio, della durata di dodici mesi, per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università della Valle d'Aosta– Université de la Vallée d'Aoste, nell'ambito del progetto denominato: “*Ricerca-azione per la prevenzione del disagio e del rischio suicidario in adolescenza: il ruolo dei ragazzi e delle ragazze, dei genitori, degli adulti in generale*”, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio per la collaborazione ad attività di ricerca, secondo il seguente programma:

- fase di raccolta, monitoraggio, elaborazione dati: mediante la somministrazione di questionari (ad hoc e standardizzati) e interviste (strutturate e/o semistrutturate) in ottica di continuità ai progetti di ricerca precedenti svolti in Ateneo e finalizzati al monitoraggio del disagio psicologico manifestato dai giovani e percepito dagli adulti di riferimento;
- progettazione e conduzione degli incontri di gruppi (attività svolta con l'affiancamento della seconda figura di ricercatore) pensati come attività di psicoeducazione attiva (es. focus group e role playing, simulate, ecc) e di sostegno (il professionista dovrà svolgere il ruolo di facilitatore all'interno di gruppi di parola volti a offrire uno spazio di confronto, contenimento, condivisione emotive con uno sguardo di maggiore attenzione ai minori coinvolti);
- co-conduzione degli incontri di gruppi (attività svolta con l'affiancamento della seconda figura di ricercatore) pensati come attività di formazione (es. discussione di casi/situazioni personali, ecc) e di sostegno (il professionista dovrà affiancare il secondo ricercatore individuato nello svolgere il ruolo di facilitatore all'interno di gruppi di parola volti a offrire uno spazio di confronto, contenimento, condivisione emotive con uno sguardo di maggiore attenzione agli adulti coinvolti);
- coordinamento e collaborazione con gli altri nodi della rete del progetto (ad es. Scuole, Regione Valle d'Aosta, Agenzie educative).

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., sotto la propria responsabilità,



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

DICHIARA

1. Cognome _____
Nome _____
Sesso I__I (M/F) Codice fiscale _____
2. Luogo di nascita _____ prov. _____
Data di nascita I__I__I I__I__I I__I__I I__I__I (gg mm aa)
3. Domicilio eletto ai fini della Selezione: città _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
4. Residenza: Comune _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
e-mail _____
5. di _____ essere _____ in _____ possesso _____ della _____ cittadinanza _____
6. di avere / non avere * riportato condanne penali (* Cancellare la voce che non interessa)
(indicazione delle eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono,
indulto o perdono giudiziale, o procedimenti penali eventualmente a carico:
_____;
7. di _____ essere _____ in _____ possesso _____ del _____ seguente _____ titolo _____ di _____ studio:
_____ conseguito presso _____ in data _____
con _____ la _____ seguente _____ votazione _____;
8. di conoscere la lingua inglese e la lingua francese;
9. di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in _____
_____ conseguito presso _____
_____ in data _____ ;
10. di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati dall'art. 3 del bando di selezione:
_____;
11. (solo per i candidati di cittadinanza non italiana): di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
12. di essere in possesso di un permesso di residenza per _____ con scadenza _____
(solo per i cittadini extra-UE);
13. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione della borsa ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

componente del Nucleo di valutazione;

14. di aver preso visione delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 9 del bando per il conferimento di una borsa di studio per la collaborazione ad attività di ricerca nel progetto dal titolo *“Ricerca-azione per la prevenzione del disagio e del rischio suicidario in adolescenza: il ruolo dei ragazzi e delle ragazze, dei genitori, degli adulti in generale”*.

ALLEGA

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, del presente bando e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinata all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni scientifiche, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno inviare, unitamente alla domanda di partecipazione, i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative all'avviso di selezione.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Università non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione – da effettuare con modalità previste dall'avviso di selezione – dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicate nella presente domanda.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che il curriculum fornito ai fini del presente bando di selezione, in caso di conferimento della borsa, verrà pubblicato sul sito dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi della vigente normativa in materia di Trasparenza.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di aver preso visione del bando di selezione e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Luogo e data _____

Firma _____



Allegato 2 – Curriculum Vitae

CURRICULUM VITAE

COGNOME E NOME	<i>Esclusivamente Cognome e Nome</i>
ESPERIENZA LAVORATIVA	<i>Date (da – a) Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di impiego</i>
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	<i>Date (da – a) Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Qualifica conseguita</i>
MADRELINGUA	
ALTRA LINGUA	<i>Capacità di lettura Capacità di scrittura Capacità di espressione orale</i>
PUBBLICAZIONI (eventuali)	<i>(articolo, saggio, curatela, volume – compresa attività di editor e referee)</i>

Data _____

N.B. Ai fini della pubblicazione del CV in Amministrazione Trasparente, si prega di NON inserire dati ulteriori a quelli richiesti.



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____ Codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____

via _____, n. _____ cap. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.

DICHIARA

che la/e copia/e fotostatica/che allegata/e alla presente è/sono conforme/i all'originale/agli originali in proprio possesso.

Luogo e data _____

(Firma) *

* *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.*



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva insussistenza conflitto di interessi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

- di non svolgere incarichi e di non essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione e di non svolgere attività professionale;
- di svolgere i seguenti incarichi o di essere titolare delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o di svolgere la seguente attività professionale:

Titolo incarico/carica _____

Denominazione Ente _____

Durata incarico _____

Denominazione dell'attività professionale svolta _____

DICHIARA, inoltre

- di non trovarsi, in relazione all'incarico conferito dall'Ateneo e nei confronti dell'Ateneo, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, o del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, ai sensi degli artt. 6 e 13, comma 3, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. e i., e dell'articolo 6 del "Codice di comportamento dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ateneo l'eventuale insorgere di talune delle situazioni sopra menzionate;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del rapporto di collaborazione per il quale la dichiarazione è resa e che l'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito di Ateneo nella apposita sezione informative privacy;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 33/2013, in caso di incarico conferito a titolo oneroso la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'applicativo "Perla PA".

Data _____

IL/LA DICHIARANTE